



Proverbio di oggi.....

**Aseno è ghiuto e aseno è venuto**

## ACNE IN ESTATE: COME AVERNE CURA

*L'acne è un disturbo a carico della cute che comporta l'infiammazione dei follicoli piliferi e delle loro ghiandole sebacee.*

Interessa in particolare la pelle di viso, collo, torace e dorso e provoca lesioni cutanee come **punti neri e punti bianchi (comedoni)**, **pustole e papule** fino ad arrivare, nei casi più severi, allo sviluppo di cisti e noduli con esiti cicatriziali e macchie persistenti nel tempo. L'acne può essere provocata da vari fattori, tra cui l'alterazione del processo di formazione dello strato cutaneo, l'aumento della produzione di sebo e lo sviluppo di infiammazioni e infezioni batteriologiche. Le persone interessate da acne si possono trovare a dover gestire il disturbo in varie situazioni quotidiane, in particolare in estate, quando si passa più tempo sotto il sole e ci si può trovare a contatto con l'acqua del mare.

Ne parliamo con la dott.ssa A. Narcisi, dermatologa presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.

### **IL SOLE FA BENE ALL'ACNE O È DA EVITARE?**

L'esposizione alla luce solare nei mesi in cui è più intensa va valutata da persona a persona in base alla fase in cui si trova l'acne. Se la cute è particolarmente infiammata, infatti, si dovrebbe evitare di prendere direttamente il sole prima di aver disinfiammato l'area acneica con un'opportuna terapia.

Se, invece, **l'acne si trova in una fase stabile**, la luce solare potrebbe essere d'aiuto, utilizzando però una protezione solare adeguata (**50 SPF**), non comedogena e specifica per pelli acneiche, perché non deve occludere i pori, ed evitando anche di esporsi al sole nelle ore centrali della giornata. Un'esposizione eccessiva, infatti, può provocare l'ipercheratinizzazione della pelle, con un ispessimento degli strati cutanei superficiali e un aumento dell'infiammazione.

**ACNE E ACQUA DI MARE** L'acqua di mare non fa male alla pelle acneica e, anzi, può contribuire a disinfiammare lesioni particolarmente infiammate o pustolose. Questo aspetto dipende però sia dalla salinità dell'acqua, sia dalla sua pulizia. Dopo il bagno al mare, è consigliato risciacquare la pelle.

**ACNE: CI SI PUÒ TRUCCARE?** Per quanto riguarda i cosmetici è importante, in particolare durante l'adolescenza, utilizzare **trucchi non comedogenici**, così da non occludere ulteriormente i pori della pelle ed evitare l'insorgenza di nuove lesioni infiammatorie. È importante detergere la pelle sia di mattino, quando ci si sveglia, sia di sera prima di andare a dormire. (*Salute, Humanitas*)



## SCIENZA E SALUTE

# COSA SUCCEDDE DAVVERO AL NOSTRO CORPO QUANDO CI PRENDIAMO UNA SBRONZA?

*La sbronza è un'intossicazione da etanolo: il cervello subisce l'alterazione di neurotrasmettitori come il glutammato e il GABA-A, compromettendo i ricordi e il fegato smaltisce l'acetaldeide, responsabile di nausea e mal di testa.*

Basta bere un bicchiere di troppo e il mondo cambia improvvisamente consistenza:

- *i freni inibitori si allentano,*
- *l'umore può salire alle stelle* (oppure precipitare),
- *la percezione di sé e degli altri diventa più elastica.*



Dal punto di vista biologico, la linea che separa una leggera euforia dall'ubriacatura vera e propria è piuttosto sottile, poiché già con una concentrazione di alcol nel sangue compresa tra lo 0,05 e lo 0,06% iniziano a manifestarsi alterazioni evidenti del comportamento.

**EFFETTO RELAX O VELENO? QUESTIONE DI SOGLIA** Al di sotto di questa soglia, l'alcol favorisce soprattutto il rilascio di endorfine e una temporanea sensazione di rilassamento, attenuando stress e autocontrollo. Superato il limite, però, il corpo inizia a entrare in uno stato di intossicazione.

**METABOLISMO EPATICO** La sbronza, dal punto di vista medico, è un'intossicazione acuta da etanolo. Una minima parte dell'alcol ingerito viene eliminata attraverso il respiro e l'urina, ma circa il 90% del lavoro ricade sul fegato. Qui entrano in gioco gli epatociti, cellule specializzate che trasformano l'etanolo in **acetaldeide** (una sostanza altamente tossica) e, successivamente, in **acido acetico** (molto meno pericoloso e facilmente eliminabile).

Il problema nasce proprio nel tempo che intercorre tra queste due reazioni:

- *l'accumulo di acetaldeide è responsabile di molti sintomi tipici del post-sbronza, come nausea, mal di testa, tachicardia e sudorazione.*

Non a caso alcuni farmaci che vengono usati nel trattamento dell'alcolismo bloccano volutamente la seconda trasformazione, provocando un rapido accumulo di acetaldeide e rendendo l'esperienza del bere estremamente sgradevole.

**CERVELLO DISINIBITO** Oltre al fegato, l'alcol colpisce in modo diretto il SNC. Il suo bersaglio principale sono due neurotrasmettitori chiave: il **glutammato** e il **GABA-A** (acido gamma-aminobutirrico). Il primo ha una funzione eccitatoria ed è fondamentale per le capacità cognitive superiori; l'alcol ne riduce l'attività, interferendo con la corteccia prefrontale, ossia la sede del pensiero razionale, del giudizio e del controllo delle emozioni.

Parallelamente, l'etanolo potenzia l'azione del GABA, il principale neurotrasmettitore inibitorio del cervello che agisce anche sui lobi temporali, coinvolti nei processi di archiviazione della memoria.

Il risultato è una **combinazione di disinibizione, rallentamento mentale, difficoltà di concentrazione e possibili "buchi" nei ricordi**, simili a quelli prodotti da alcuni sedativi o ansiolitici.

**RECUPERO LENTO** Quando la sbronza è ormai passata, resta l'*hangover*, e qui le scorciatoie sono poche. Molti rimedi popolari peggiorano la situazione: il **caffè aumenta la vasocostrizione e può intensificare il mal di testa**; la **sauna o la sudorazione forzata sottraggono ulteriore acqua all'organismo già disidratato**; l'attività fisica affatica il corpo indebolito.

La strategia migliore resta una sola: **bere molta acqua, riposare, mangiare leggero e lasciare che il fegato completi il suo lavoro.** (*Salute, Focus*)

**SCIENZA E SALUTE****COSA SONO E A COSA SERVONO LE PARATIROIDI?**

*Le paratiroidi sono quattro piccole ghiandole tipicamente situate in prossimità della tiroide.*

La loro funzione principale è la **regolazione della calcemia**, garantendo il mantenimento di livelli adeguati di calcio nell'organismo. Alterazioni in eccesso o in difetto di questo equilibrio possono determinare conseguenze cliniche significative, rendendo le paratiroidi indispensabili per l'omeostasi generale.

Ne parliamo con il prof. **Andrea Lania**, resp. dell'Unità di Endocrinologia e Diabetologia IRCCS - Istituto Humanitas di Rozzano.

**A COSA SERVONO LE PARATIROIDI**

Le paratiroidi svolgono un ruolo centrale nella regolazione del **metabolismo del calcio, del fosforo e della vitamina D**. Attraverso la secrezione dell'ormone paratiroideo (PTH), agiscono su rene, osso e intestino, modulando l'assorbimento e l'escrezione di questi substrati in funzione delle necessità dell'organismo. L'azione del PTH è essenziale per il mantenimento dell'omeostasi minerale e per la salute ossea, muscolare e cardiovascolare.

Un'iperattività delle paratiroidi determina l'**iperparatiroidismo**. Nella forma primitiva, l'ipersecrezione dell'ormone paratiroideo è causata dalla trasformazione adenomatosa di una o più ghiandole: gli adenomi paratiroidei, tumori benigni, producono ormone paratiroideo in modo autonomo e incontrollato, determinando ipercalcemia. Le conseguenze di questo squilibrio possono includere riduzione della densità minerale ossea e osteoporosi; nei casi più severi, l'ipercalcemia può causare aritmie cardiache, alterazioni neurologiche e nefrolitiasi, quest'ultima conseguente al sovraccarico di calcio filtrato a livello renale.

**COME AVVIENE LA DIAGNOSI DI IPERPARATIROIDISMO PRIMITIVO?**

Il riscontro di ormone paratiroideo elevato è di per sé semplice sul piano delle **analisi di laboratorio**, ma la sua interpretazione richiede maggiore attenzione: l'incremento dell'ormone paratiroideo, infatti, non è necessariamente espressione di un'alterazione primitiva delle paratiroidi, potendo essere secondario a deficit di vitamina D, ipocalcemia o ad altre condizioni patologiche.

Una volta confermata la diagnosi di iperparatiroidismo primitivo mediante **esami ematochimici e urinari**, è necessario localizzare l'eventuale adenoma. Questa fase può risultare complessa: le ghiandole patologiche possono essere di piccole dimensioni e collocarsi in sedi difficilmente accessibili, come la regione retrotiroidea o il mediastino superiore.

L'**ecografia del collo** rappresenta il primo approccio strumentale; nei casi più complessi si ricorre alla **scintigrafia con sestamibi** o alla **PET** con traccianti specifici.

**COME SI CURA L'IPERPARATIROIDISMO?** In presenza di ipercalcemia grave o di complicanze quali insufficienza renale, nefrolitiasi, osteoporosi o ipercalciuria significativa, il trattamento di elezione è la **paratiroidectomia chirurgica**. L'intervento deve essere affidato a chirurghi con specifica esperienza in chirurgia cervico-endocrina.

Nei pazienti in cui la chirurgia è controindicata per le condizioni generali, è possibile ricorrere a una **terapia farmacologica** con calcio-mimetici. Questi farmaci agiscono simulando l'effetto del calcio sul recettore sensibile al calcio delle cellule paratiroidee, riducendo la secrezione di ormone paratiroideo e controllando la calcemia. Pur rappresentando un'opzione terapeutica efficace nel breve termine, questo approccio non garantisce la risoluzione definitiva delle complicanze d'organo a lungo termine.

*(Salute, Humanitas)*



**SCIENZA E SALUTE**

# Adolescenti, come si corregge il SENO TUBEROSO?

*Colpisce il seno nella fase del suo sviluppo, a partire dalla pubertà e per molte adolescenti è un problema da risolvere.*

Il **seno tuberoso o stenotico** è un'anomalia mammaria sempre più comune. Le ragazze che soffrono di questa malformazione evolutiva presentano **mammelle strette e allungate, cadenti**, fin dalla giovanissima età.

Ne parliamo con il prof. **M. Klinger**, Resp.e di Chirurgia plastica in Humanitas.

## LE CAUSE

“La ghiandola mammaria si sviluppa in maniera anomala e risulta concentrata nella zona posta dietro l'areola, presentandosi strozzata nella parte inferiore, stenotica appunto, e pendendo in maniera innaturale verso il basso – ha spiegato il prof. Klinger -.

**Non sono ancora del tutto chiarite** le cause alla base di questa anomalia e della loro sempre maggior incidenza, sembra possano giocare un ruolo gli **inquinanti ambientali** e gli ormoni assunti tramite l'alimentazione”. “Fa eccezione la **sindrome di Poland**, una rara anomalia che si caratterizza per l'assenza o per la ridotta presenza di una mammella, in cui a volte manca anche muscolo pettorale. Si pensa che la sindrome di Poland possa aver origine in un'anomalia della vascolarizzazione embrionale, che determina insufficienza di afflusso nella zona pettorale e conseguenti malformazioni”.

## L'INTERVENTO CHIRURGICO: L'UNICA VIA

L'unico modo per correggere il seno tuberoso è la **chirurgia plastica**. Ma, allo stesso tempo, è solo mediante un corretto inquadramento diagnostico e con le giuste conoscenze tecniche che si può progettare l'intervento appropriato per ogni paziente, così da ottenere una correzione chirurgica che garantisca risultati naturali e stabili. A confermarlo è il professor Klinger, autore di **due studi** di riferimento sul tema pubblicato sulla stessa rivista nell'aprile 2017.

Il primo è uno studio epidemiologico sull'incidenza del seno stenotico nella popolazione, dal quale emerge come vi sia un'elevata prevalenza di donne con seno stenotico nelle pazienti che chiedono un intervento correttivo mammario, molte delle quali però non erano a conoscenza della causa alla base della forma atipica del proprio seno. Si parla di **604 donne con malformazioni del seno** su un totale di 1.600 donne visitate dal 2009 al 2014.

Un dato di cui è importante tenere conto nel programmare un intervento correttivo in queste pazienti, proprio alla luce delle loro particolari caratteristiche. Il secondo articolo invece nasce dalle riflessioni del lavoro precedente e ha portato alla definizione di linee guida che prevedono per ogni tipo di mammella le manovre chirurgiche idonee per la loro correzione.

## COME AVVIENE L'INTERVENTO?

Se ben condotto, l'intervento lascia solo una **cicatrice poco visibile** intorno all'areola e richiede il ricovero in ospedale per una sola notte. I punti sono riassorbibili e dunque non necessitano di essere tolti dal chirurgo. Nei casi più **gravi** e a seconda delle disposizioni regionali, l'intervento è a carico del **SSN** e dunque non è oneroso per la paziente.

“L'intervento prevede il rimodellamento della ghiandola mammaria – e viene condotto in anestesia generale e pertanto la donna che vi si sottopone non avverte alcun dolore. Il **rimodellamento** avviene con raffinate tecniche chirurgiche, che nella stragrande maggioranza dei casi prevedono l'impiego di grasso autologo, cioè della paziente stessa (*il lipofilling, con prelievo di pochi cc di grasso dall'addome o dai fianchi*) e a volte **l'impianto di protesi di silicone**, sempre con lo scopo di conferire alla mammella la forma corretta, tondeggiante. La scelta del tipo di trattamento viene calibrata sulla singola paziente, in maniera completamente personalizzata e tenendo conto delle caratteristiche delle mammelle”. (*Salute, Humanitas*)



## PREVENZIONE E SALUTE

## ANCA: I SINTOMI DELLA TROCANTERITE

*La trocanterite, o borsite trocanterica, è un'inflammatione che interessa la regione laterale dell'anca.*

Un trattamento tempestivo e adeguato permette di risolvere il disturbo rapidamente e di ridurre il rischio di recidive. Approfondiamo l'argomento con il dr **Pierantonio Gardelin**, Humanitas.



**Quali sono le cause della trocanterite?** La trocanterite è particolarmente comune nella popolazione femminile e negli sportivi, e rappresenta una delle principali cause di dolore e limitazione funzionale dell'anca.

Le cause dell'inflammatione del trocantere possono essere:

- **sovraccarico funzionale**, spesso legato a gesti sportivi ripetuti e intensi, soprattutto quelli che coinvolgono movimenti laterali e rotazioni dell'anca.
- **Squilibri muscolari**, in particolare dei muscoli rotatori esterni dell'anca, che possono aumentare la tensione sulla borsa trocanterica.
- **Microtraumi ripetuti**, che nel tempo determinano l'inflammatione della borsa.
- **Fattori anatomici**, come la conformazione del bacino femminile, più ampio rispetto a quello maschile, che predispone maggiormente le donne a questa patologia.

**Quali sono i sintomi della trocanterite?**

Il sintomo principale è un **dolore localizzato sulla parte laterale dell'anca**, in corrispondenza del trocantere. Questo dolore tende a peggiorare con determinati movimenti o posizioni, come incrociare o accavallare le gambe, ed è talvolta accompagnato da **rigidità articolare**. In alcuni casi possono manifestarsi anche **gonfiore** e **arrossamento** nella zona infiammata. Può essere presente anche la notte.

Quando il dolore persiste per più di due settimane, è bene rivolgersi a un ortopedico specializzato nell'anca. Una valutazione approfondita è essenziale per confermare la diagnosi di borsite trocanterica, individuare le cause sottostanti ed escludere altre patologie, come l'artrosi dell'anca.

**Trocanterite: esercizi e farmaci** Il **trattamento** della trocanterite è principalmente conservativo. Dopo una valutazione specialistica, il piano terapeutico include generalmente il riposo dalle attività che causano dolore, l'esecuzione di esercizi mirati per rinforzare i muscoli dell'anca e migliorarne la flessibilità, la fisioterapia, e l'assunzione di farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS) per alleviare il dolore e ridurre l'inflammatione. In alcuni casi, quando i sintomi non migliorano con i trattamenti iniziali, possono essere necessarie infiltrazioni di corticosteroidi nella borsa infiammata.

Il miglior trattamento conservativo unito alla **fisioterapia** per una trocanterite cronica è l'innesto di cellule mesenchimali/staminali prelevate dal tessuto adiposo dello stesso paziente; queste cellule hanno un'alta capacità rigenerativa e di riparazione dei tessuti. Nei pazienti che non rispondono a questi interventi conservativi, la chirurgia artroscopica dell'anca può essere presa in considerazione come soluzione per risolvere la trocanterite. Con un trattamento adeguato, la maggior parte dei casi di trocanterite guarisce in breve tempo, consentendo al paziente di tornare alle sue normali attività quotidiane e sportive. L'obiettivo del trattamento è risolvere il dolore che limita l'attività fisica e prevenire eventuali recidive.

**Si può prevenire la trocanterite?** Un aspetto chiave della prevenzione della trocanterite è un adeguato riscaldamento prima dell'attività fisica (*senza includere lo stretching*), per preparare i muscoli dell'anca all'esercizio, sia che si tratti di corsa, trekking o nuoto.

È altrettanto importante **allenare i muscoli dell'anca e i glutei**, al fine di stabilizzare l'articolazione dell'anca e prevenire lesioni. Un altro fattore cruciale è imparare la tecnica corretta per eseguire correttamente i movimenti sportivi, evitando sovraccarichi articolari. Inoltre, è fondamentale scegliere scarpe appropriate in base alla tipologia di piede (ad es. *pronazione o supinazione*) e utilizzare solette correttive in caso di dismetrie degli arti inferiori, come la diversa lunghezza delle gambe. (*Salute, Humanitas*)

# Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

## LA BACHECA

### ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

*Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp*

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Poggiomarino	FT/PT	333 634 4539	11 Maggio
Torre del Greco	FT/PT	338 260 6974	11 Maggio
Volla	FT/PT	334 338 7634	11 Maggio
Napoli Bagnoli	FT/PT	335 597 9007	4 Maggio
Napoli Piscinola	FT/PT	335 541 4824	4 Maggio
Napoli – CV Emanuele	FT/PT	alepietro79@gmail.com	22 Aprile
Napoli Soccavo	FT/PT	081 728 3701	22 Aprile
Pomigliano Parafarmacia	FT/PT	info@inparafarmacia.it	14 Aprile
Napoli Secondigliano	FT/PT	farmaciatalento@libero.it	14 Aprile
S. Antimo	FT/PT	388 164 6322	14 Aprile
Marigliano	FT/PT	347 778 4561	14 Aprile
Somma Vesuviana	FT/PT	388 490 8249	14 Aprile
Napoli Posillipo	FT/PT	333 446 7726	14 Aprile
Napoli Arenella	FT/PT	351 093 4014	01 Aprile
Napoli Chiaia	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	01 Aprile

## ORDINE: Calendario Corsi ECM – Sessione Primaveraile 2026

Di seguito una tabella riepilogativa per i corsi ECM calendarizzati per la sessione Primaveraile

DATA	ARGOMENTO	RELATORE	CREDITI ECM
<b>Mese di MAGGIO</b>			
Lunedì 18 Maggio h. 21.00	Ruolo del Farmacista nel trattamento dell'insufficienza venosa	G. Iacono R. Cantone	4

Lunedì 25 Maggio h. 21.00	Patologie Dermatologiche: Ruolo e Consigli pratici del Farmacista	G. Argenziano	In accreditamento
---------------------------------	----------------------------------------------------------------------	---------------	----------------------

**Martedì 26 Maggio ore 10.00 - 18.00, Sede Ordine**

**ENPAF incontra l'Ordine**

Saranno presenti due funzionari dell'ENPAF per fornire ASSISTENZA a tutti i Colleghi che interverranno dando loro delucidazioni sulle proprie posizioni CONTRIBUTIVE e PREVIDENZIALI



**COME PARTECIPARE:** recarsi senza prenotazione presso la Sede dell'Ordine

<b>Mese di GIUGNO</b>			
Lunedì 8 Giugno h. 21.00	Sintomatologie Gastrointestinali: Ruolo del Farmacista e Consigli Pratici	G. Nardone	In accreditamento
Lunedì 15 Giugno h. 21.00	Igiene per la salute dell'occhio: ruolo del Farmacista		20 Crediti FAD
Lunedì 22 Giugno h. 21.00	Cura e Prevenzione del Melanoma: Terapie Oncologiche Innovative, Ruolo del Farmacista	P. Ascianto	In accreditamento

**COME PARTECIPARE:**

Si può partecipare secondo le seguenti modalità:

**1. In presenza**

**2. A distanza**

a) Piattaforma zoom;      b) Pagina facebook Ordine

# ORDINE: III° Edizione progetto ELDERCARE 2026

## Giornate geriatriche di prevenzione

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato la III Ediz. del progetto **Eldercare**. L'obiettivo delle giornate geriatriche di prevenzione è di svelare precocemente i prodromi di declino cognitivo, di stratificare il rischio cardiocerebrovascolare e di fornire immediate informazioni su opportune modifiche delle abitudini alimentari e degli stili di vita ha detto il presidente **Vincenzo Santagada** promotore insieme a **Raffaele Marzano**.

### Di seguito il calendario

<b>6 Febbraio</b>	<i>Farmacia la Montagna</i>	<b>Acerra</b>	<b>8 Maggio</b>	<i>Farmacia Procaccini</i>	<b>Napoli</b>
<b>13 Febbraio</b>	<i>Farmacia De Angelisi</i>	<b>Napoli Miano</b>	<b>15 Maggio</b>	<i>Farmacia Cirino</i>	<b>Napoli</b>
<b>20 Febbraio</b>	<i>Farmacia Florio</i>	<b>Napoli Vomero</b>	<b>22 Maggio</b>	<i>Farmacia Dello Iacovo</i>	<b>Napoli Ponticelli</b>
<b>27 Febbraio</b>	<i>Farmacia Monaco</i>	<b>Napoli Ponticelli</b>	<b>29 Maggio</b>	<i>Farmacia Visconti</i>	<b>Nola</b>
<b>6 Marzo</b>	<i>Farmacia delle Grazie</i>	<b>Giugliano</b>	<b>5 Giugno</b>	<i>Farmacia Elifani</i>	<b>Meta di Sorrento</b>
<b>13 Marzo</b>	<i>Farmacia Pezzullo</i>	<b>Qualiano</b>	<b>12 Giugno</b>	<i>Farmacia Verdi</i>	<b>Giugliano</b>
<b>20 Marzo</b>	<i>Farmacia Comunale</i>	<b>Bacoli</b>	<b>19 Giugno</b>	<i>Farmacia Morrica</i>	<b>Marano</b>
<b>27 Marzo</b>	<i>Farmacia Maggiore</i>	<b>Napoli</b>	<b>26 Giugno</b>	<i>Farmacia Associate</i>	<b>Afragola</b>
<b>10 Aprile</b>	<i>Farmacia Lauri</i>	<b>S. Gennaro Vesuviano</b>	<b>3 Luglio</b>	<i>Farmacia Romano</i>	<b>Casalnuovo</b>
<b>17 Aprile</b>	<i>Farmacia Maluvia</i>	<b>Pozzuoli</b>	<b>10 Luglio</b>	<i>Farmacia Cifariello</i>	<b>Napoli</b>
<b>24 Aprile</b>	<i>Farmacia Aionfarma</i>	<b>S. Antonio Abate</b>			



## PREVENZIONE IN FARMACIA

Evento gratuito

Promosso dall'Ordine dei Farmacisti in collaborazione con Eldercare



### A CHI È DEDICATO

- **Persone over 60**
- **Persone con lievi disturbi cognitivi**



### PRESTAZIONI DISPONIBILI

- ✓ **Visita geriatrica**
- ✓ **ECG**
- ✓ **Ecocolordoppler TSA**
- ✓ **Valutazione neuropsicologica**



### INFORMAZIONI IMPORTANTI

- **Posti limitati**
- **Prenota subito**

Per maggiori informazioni e prenotazioni chiedere al nostro personale direttamente in farmacia oppure telefonare in negozio al numero 06 880 5639, Farmacia Florio Via Radicofani, 147, 00138 Roma RM



## LA TUA MEMORIA MERITA ATTENZIONE

Screening cognitivo gratuito per gli Over 60

Presente il camper sanitario di Eldercare insieme all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

### Perchè farlo?

Lo screening permette di individuare precocemente eventuali fragilità cognitive e di intervenire per tempo.

### Cosa comprende:

- Raccolta anamnestica
- Visita geriatrica con ECG
- Ecocolordoppler dei vasi del collo (TSA)
- Valutazione neuropsicologica

**Al termine riceverai indicazioni per eventuali approfondimenti.**

### A chi è rivolto:

- Persone over 60
- Chi nota piccole dimenticanze
- Chi vuole fare prevenzione seria e professionale

### Come partecipare:

È obbligatoria la prenotazione in farmacia.

Il giorno porta con te:

- Elenco dei farmaci assunti
- Tessera sanitaria